

da ribelli o sospetti, tutti li palleschi, cioè non solo quelli che erano perseverati in quella fazione, ma anche quelli che erano e si scopersero contro li Medici nella mutazione dello stato, per forza è convenuto loro esser palleschi; e di qua procede che le cose del papa restano in qualche favore, parendo pure che fra i piagnoni e i palleschi ci sia qualche convenienza, e perchè il popolo minuto è tutto pallesco, e serva ancora la memoria delle cose antiche, avendo la casa Medici sempre favorita la plebe e i poveri, e sempre sovvenuti di grano e di elemosine. Onde essendo seguita, dopo la partita dei Medici, la pestilenza grandissima e la fame in Firenze, è opinione della plebe questi infortunj essere seguiti per la partita di quelli, e di questa opinione è anche il contado, il quale pure è ben disposto per li Medici; di modo che, se si movessero quattro o cinque mila fanti verso Firenze per nome del papa, e che qualcheduno dei palleschi facesse qualche numero di gente nella città, potria essere che ancora li Medici vi entrassero. Vero è che hanno questo contrario, che in quella famiglia non v'è personaggio da porre in Firenze, e quelli giovani non sono atti ad entrarvi, e meno a governarla<sup>1</sup>; di modo

<sup>1</sup> Il Foscari non avrebbe certamente immaginato che indi a dieci anni, un giovinetto che allora ne contava otto appena, e che quantunque legittimamente discendente dal ceppo di Cosimo il vecchio, poc'altro che il nome gli veniva riconosciuto della famiglia de' Medici, sarebbe stato insignito del dominio, che fu ben presto assoluto, della città e repubblica di Firenze; e il quale avrebbe spiegato per sottometterla alle sue voglie più poteuza d'intelletto e di volontà che non sarebbe bisognato alla fondazione di una gran monarchia. Ognuno intende ch'io alludo a Cosimo I, il quale, insieme a molti altri parenti suoi, uomini adulti e di peso negli affari della repubblica, appena veniva considerato della famiglia de' Medici da papa Clemente VII; il quale, fosse amore di padre (se veramente Alessandro era figliuolo di lui) o fosse orgoglio dinastico si sforzava di perpetuare in due bastardi la linea primogenita della sua casa.